

Tutto è scritto

“Tutto è scritto”, si dice talvolta, quando un certo episodio sembra rovesciare il normale divenire delle cose, opporsi alla stessa dinamica che lo muove, provocare un’implosione che togliendoci il fiato ci impedisce ogni ragionevole interpretazione degli effetti conseguiti non si sa come e da chi.

E’ curioso che così si intitoli l’ultimo dei brani che compongono questa raccolta: in questo caso “Tutto è scritto” sembra siglare la conclusione di un volume che appunto raccoglie tutti i miei scritti, limitandosi a formulare una sommaria constatazione.

Una terza versione sembra ancora nascondersi dietro le due appena avvistate: “Tutto è scritto” può anche contraddistinguere quel qualcosa (quel tutto) che ci perviene alla conoscenza attraverso la scrittura o, al contrario ma è lo stesso, affermare che tutto tende a fissarsi per iscritto. ¹¹